

Strage di Milano, follia da disperazione

L'esplosione di rabbia che ha portato al massacro nel Tribunale di Milano è il frutto della tensione sempre più insopportabile a cui sono sottoposti i cittadini vittime di oppressione giudiziaria e fiscale



La previsione di Raffaele Cantone e la corruzione di sistema

di **ARTURO DIACONALE**

Secondo il presidente dell'Autorità Anticorruzione, Raffaele Cantone, il prossimo futuro ci riserva l'esplosione di nuovi scandali provenienti dal mondo delle cooperative tradizionalmente legato a quello della sinistra. È da escludere che Cantone possa poggiare questa previsione sulla convinzione che una parte dei dirigenti delle cooperative siano stati colpiti da un qualche misterioso morbo che li spinge a compiere individualmente comportamenti corruttivi.

Più probabile che il presidente dell'Anticorruzione si sia convinto che i fenomeni di corruzione non siano solo frutto delle debolezze degli uomini, ma anche delle carenze del sistema dei rapporti esistente da decenni tra amministrazioni pubbliche e cooperative "rosse". E abbia formulato la propria previsione dando per scontato che questi rapporti malati non possano non continuare a produrre conseguenze penalmente rilevanti.

Quella di Cantone non è una tesi...

Continua a pagina 2

Documento di economia e finanza, Renzi fa il pieno di balle spaziali

di **CLAUDIO ROMITI**

Maldestramente ostacolato un'opposizione eccessivamente frammentata e priva di una proposta politica accettabile, il premier Matteo Renzi può permettersi ogni lusso, persino quello di annunciare un Documento di economia e finanza (Def) pieno zeppo di balle spaziali. Tant'è che nella conferenza stampa all'uopo convocata ha così esordito: "Non ci sono tagli e non c'è un aumento delle tasse. Capisco che non ci siate abituati, ma è così".

Dunque, ancora una volta, il Pinocchio di Palazzo Chigi promette di realizzare un miracolo politico con il quale, senza scontentare nessuno, tutti saranno più ricchi e più prosperi. E questo, si badi bene, dopo che nel 2014 il precedente Def dell'Era renziana non ha centrato nessuno degli obiettivi dichiarati. Su tutti il dato sulla crescita economica, stimato in un "prudente" + 0,8 per cento dall'Esecutivo, ma precipitato in un desolante -4 per cento a chiusura d'anno.

Continua a pagina 2



segue dalla prima

La previsione di Raffaele Cantone e la corruzione di sistema

...azzardata. È una convinzione fin troppo generalizzata. Nella Prima Repubblica tutti sapevano come funzionava il sistema degli appalti pubblici con quote fisse e rigide alle aziende vicine alla Democrazia cristiana, a quelle vicine al Psi ed ai minori partiti laici ed alle cooperative rosse legate a stretto filo all'allora Pci. La rivoluzione giudiziaria di Mani Pulite ha scardinato la parte di quel sistema riguardante i partiti democratici, ma ha lasciato intatta la parte relativa alla sinistra ed alle sue cooperative. E da allora ad oggi questa condizione di favore, aiutata dal crescente predominio politico delle forze di sinistra sulle amministrazioni locali, ha allargato a dismisura la "quota" originaria delle cooperative. Il difetto di sistema è tutto qui. Non nel progressivo degrado morale dei singoli dirigenti, ma nell'intreccio sempre più ampio e più stretto tra apparati pubblici e mondo cooperativo legato a chi occupa gli apparati pubblici.

Naturalmente accanto a questo difetto ve ne sono anche altri. Perché, come ha dimostrato il Mose, l'Expo ed una serie infinita di altri scandali, gli eredi dei partiti democratici della Prima Repubblica e le aziende a loro collegate direttamente o indirettamente non sono rimasti con le mani in mano. Hanno oc-

cupato quanto più hanno potuto. Alla faccia di quanti, a dispetto del fallimento di Mani Pulite, hanno continuato a pensare (spesso in cattiva fede) che la corruzione sia un difetto antropologico degli italiani e non la conseguenza inevitabile di un sistema perverso di occupazione dello Stato.

Logica vorrebbe che per risolvere un così lampante problema si ricorresse ad una modifica del sistema e non alla sola repressione degli atti dei singoli. Invece avviene l'esatto contrario. Il sistema rimane invariato e, a beneficio della più banale demagogia giustizialista, il Parlamento produce una legislazione anticorruzione diretta solo alla repressione delle devianze personali. Perché? Già, perché se non per rimanere fedeli alla tradizione del Gattopardo?

ARTURO DIACONALE

Documento di economia e finanza, Renzi fa il pieno di balle spaziali

...Ciononostante, l'imbarazzante cantastorie al timone del Paese rilancia la posta e s'impegna a proseguire lungo la difficile strada della riduzione fiscale, sebbene - come noi che analizziamo l'azione di ogni governo sulla base dei numeri e non delle chiacchiere ben sappiamo - in realtà alcun taglio delle tasse sia stato finora messo in campo, come ha correttamente certificato l'Istat nel suo

rapporto annuale.

Ma l'illusionista fiorentino è riuscito addirittura a dilatare i famosi 18 miliardi di minori imposte millantati ossessivamente nei mesi scorsi, facendoli lievitare a 21. Egli ha infatti messo nel conto anche 3 miliardi di minori entrate derivanti dalla mancata applicazione delle famigerate clausole di salvaguardia, facendoci capire quale gran considerazione ha dell'intelligenza dei contribuenti italiani. Di questo passo, vista la capacità affabulatoria del Presidente del Consiglio, c'è da aspettarsi che costui si intesti tra le imposte ridotte la vecchia Ige, abolita oltre quarant'anni orsono, o addirittura la tassa sul macinato, soppressa nel lontano 1884 da Depretis.

D'altro canto, proprio in tema di trasformismo, ci troviamo di fronte ad una sorta di camaleonte a 360 gradi, al cui cospetto la storica inconsistenza fattuale della nostra classe politica sembra roba da sommi statisti. Abilissimo nel fiutare sempre il vento del consenso e nel modificare a proprio uso e consumo il quadro entro cui è iscritta la tragica condizione del Paese, non c'è dato statistico o riferimento numerico che possa metterlo in difficoltà. Più efficace del sinistro Miniver - il ministero della verità di orwelliana memoria - la sua scoppiettante propaganda è perennemente al lavoro, nascondendo dietro lo schermo piatto di una fiducia al portatore la macabra realtà di un sistema sempre più avvitato su se stesso. Un sistema che sta letteral-

mente morendo di spesa pubblica e di tasse, ma che nell'ennesimo Def renziano del nulla appare simile a quella contrada Bengodi descritta nel Decamerone da Giovanni Boccaccio, modesto conterraneo di quel sommo arringatore che è Renzi. Solo che in Italia non sono tutti come Calandrino e prima o poi i nodi arriveranno al pettine.

CLAUDIO ROMITI

l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,
le riforme ed i diritti civili.
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi
di cui alla legge n. 250/1990
e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



ASSICURATRICE  **MILANESE S.P.A.**
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Polizza Attività.

Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.



**Facciamo crescere
i tuoi sogni.**

Polizza Casa e Famiglia.

Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.



**Facciamo crescere
i tuoi sogni.**

Polizza Infortuni.

Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.



**Facciamo crescere
i tuoi sogni.**

Polizza RC Professionale.

Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.



**Facciamo crescere
i tuoi sogni.**